Anno 64 — Giovedì 4 Luglio 1929 - Anno VII — N. 159

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Previdenza assicurativa in Regime Fascista

L'attività dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella relazione presentata al Duce

ROMA, 3.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Gatti, Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, accompagnato dal gr. uff. Skodnick direttore generale.

L'on. Gatti ha riferito al Capo del Governo i risultati della gestione dell'Istituto nell'esercizio 1928.

In tale anno l'Istituto ha continuato svolgere una forte attività conseguendo attraverso difficoltà persitenti nella pubblica economia e nel mercato assicurativo, risultati assai notevoli. Infatti la produzione di nuovi affari è stata di lire 1,646,196,388 di capitali assicurati e di lire 5,068,946 di rendite. Queste cifre, che non tengono conto delle quote ricevute in cessione legale dalle imprese private, rappresentano una cospicua efficenza produttiva sia che si consideri nel senso assoluto, sia che si esamini in confronto con la produzione delle compagnie operanti in Italia in confronto altresì con la produzione raggiunta dall'Istituto negli anni precedenti.

Accrescimento di un miliardo

Il portafoglio dell'Istituto ha realizzato nel 1928 un accrescimento netto di quasi un miliardo passando nell'esercizio da lire 9,071,330,931 a 10,044,261,828 di capitale assicurato e da L. 10,119,925 a lire 15,222,022 di rendita vitaliza.

Un nuovo incremento si è realizzato negli incassi per premi che da lire 408 milioni 916,446,77 nel 1927, sono passati quest'anno a lire 477,785,816,25.

Si tratta di una cifra pressochè doppia di quella corrispondente dell'esercizio 1924 e che costituisce una parte rilevante del risparmio nazionale.

Altro risultato favorevole della gestione è l'aumento delle entrate nette patrimoniali che da lire 90,282,482 del precedente esercizio sono passate nel 1928 a lire 105,420,967.

L'indirizzo amministrativo è stato diretto a conseguire una sempre maggiore regolarità e speditezza della gestione senza aumentare anzi riducendo il ritmo delle spese. Gli sforzi dell'amministrazione hanno avuto questo risultato: che di fronte all'aumento della produzione si ha una diminuzione delle relative spese, le quali sono passate da lire 66,402,204 a lire 60,541,783 con una sensibile economia rispetto all'esercizio precedente.

Le spese generali di amministrazione sono anch'esse notevolmente diminuite in confronto alla massa dei premi, infatti dalla percentuale del 5,38 rilevata nel 1927, si scende nel 1928 al 4,77 per cento.

Si è avuto inoltre cura di rafforzare le basi del bilancio eseguendo gli ammortamenti con larghezza anche maggiore della consueta. Notevoli specialmente quelli delle spese della nuova sede dell'Istituto in Roma e di altri immobili, nonchè quelli sulle partecipazioni assunte dall'Istituto in imprese assicurative.

I finanziamenti dell'Istituto

Il complesso delle attività dell'Istituto al 31 dicembre 1928 ammontano a lire 2,393,119,284,64, con un aumento di oltre 380 milioni sulla cifra corrispondente dell'esercizio anteriore.

Nella determinazione dei nuovi impieghi patrimoniali si è mirato soprattutto alla maggiore semplicità e sicurezza delle operazioni ed alle finalità di carattere nazionale delle imprese da finanziare. Fra i maggiori finanziamenti concessi nel 1928 sono quelli a favore dei Comuni di Napoli, Spezia, Forlì, dell'Opera Nazionale Balilla, dell'Ente per le esperienze di architettura navale e di varie società concessionarie di lavori ferroviari nel Mezzogiorno; inoltre 110 milioni circa sono stati impegnati a favore di consorzi di bonifica in relazione al vasto piano di lavori promosso dal Governo Nazionale.

Durante l'esercizio 1928, l'Istituto ha inoltre proseguito il programma edilizio già largamente iniziato nel 1927 estendendo la sua attività in varie città ed a Roma ha contribuito alla risoluzione della questione delle case economiche da porsi sul mercato entro il 1930 assumendosi l'esecuzione di 2500 ambienti raggruppati in sette edifici.

S. E. Mussolini ha seguito con interesse l'esposizione fattagli dall'on. Gatti esprimendo il suo compiacimento per i risultati conseguiti dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel 1928 che ha segnato un'altra tappa importante nello sviluppo e nel progressivo rafforzamento finanziario della potente azienda.

Questa oggi, con un portafoglio di oltre dieci miliardi di capitali assicurati, ripartito su quasi un milione di contratti, con una massa di riserve di più che 2,200 milioni e un incasso per premi ed interessi che supera un milione e mezzo al giorno, costituisce il baluardo della previdenza assicurativa del nostro paese.

L'organizzazione dei Fasci all'Estero

583 sedi - 124.870 iscritti

ROMA, 3.

La organizzazione dei Fasci italiani all'estero ha ormai preso, come è noto, uno sviluppo rilevantissimo. I Fasci regolarmente costituiti o ricostituiti dalla Segreteria generale, che ha sede in Roma, sono 583, con 124,870 iscritti, i quali si dividono in 90,180 appartenenti ai Fasci maschili, 11,320 appartenenti ai Fasci femminili, e 23,370 organizzati negli avanguardisti e nei balilla.

Sulle iniziative promosse dai Fasci all'estero, e particolarmente su quella delle Colonie marine e montane per i figli degli italiani emigrati, ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti il segretario generale dott. Piero Parini:

« Nell'estate del 1923 — ha detto il comm. Parini — vennero in Italia settemila figli di connazionali residenti all'estero. Questo anno la cifra è quasi raddoppiata: 12 mila ragazzi saranno nostri ospiti al mare, sulle spiaggie del Tirreno e dell'Adriatico, e ai monti, sulle Alpi. Il nucleo maggiore proviene dagli Stati dell'Europa e del bacino Mediterraneo. C'è una piccola rappresentanza degli Stati Uniti: 130 ragazzi, ai quali provvede, per tutto il necessario, il Banco di Sicilia. Ci sono pure sessanta ragazzi che vengono dalla Russia, e precisamente da Mosca, Leningrado ed Odessa ».

Il Segretario generale dei Fasci all'estero ha aggiunto che tutta questa attività si svolge con ritmo rapido ed intenso. A tutto è stato provveduto nel modo migliore. La sistemazione delle Colonie oggi si può dire completa. Costante e fervida, come sempre, la collaborazione di tutti gli organi del Regime: il Partito, i Fasci femminili, la O. N. B., l'Opera Maternità ed Infanzia, il Ministero delle Comunicazioni, che ha messo a disposizione della organizzazioni i suoi funzionari e la M. V. S. N. Anche gli armatori hanno dato un valido appoggio.

Il dott. Parini ha annunziato quindi che prima dell'imbarco a Napoli, per il ritorno, avrà luogo a Roma il concentramento di tutti gli avanguardisti, circa tremila, che hanno partecipato alle colonie. Sarà un'adunata molto significativa che esprimerà la grande devozione dei nostri giovani all'estero per il Regime e il suo Capo.

Ad una domanda, su quale sia l'opera prominente dei Fasci all'estero, il comm. Parini ha risposto:

« L'assistenza spirituale e materiale. Da ricordare a questo proposito le biblioteche (abbiamo spedito all'estero circa duemila volumi), i corsi serali e festivi di lingua (doposcuola), le proiezioni cinematografiche, le conferenze, il patrocinio nei conflitti fra capitale e lavoro. A Vienna, per esempio, sotto l'egida del Fascio, si sono costituite corporazioni italiane di mestiere, ed altre associazioni del genere si stanno costituendo in altri paesi, dove maggiore è l'afflusso dei lavoratori italiani. Ma non si ferma qui la nostra opera: dal febbraio 1923 ad oggi, sono stati ricoverati in istituti di cure del Regno 1600 nostri connazionali; in fatto di assistenza spirituale bisogna aggiungere che profonda è la penetrazione degli elementi fascisti anche nelle vecchie società italiane di beneficenza, di mutuo soccorso e simili; noi vogliamo sempre più intonate allo spirito dell'Italia nuova. Quanto alla collaborazione con gli Ambasciatori, con i Ministri, con i Consoli, si può affermare che è perfetta. S. E. Mussolini ha detto che all'estero come all'interno, non c'è che una autorità: quella dello Stato. Il coordinamento del Duce trova nei nostri fiduciari una assoluta obbedienza ».

A proposito di gite di istruzione in Italia, il Segretario generale dei Fasci all'estero ha ricordato che ha già avuto luogo quella dei fascisti di Grenoble alla quale hanno partecipato studenti di 21 nazionalità, che frequentano i corsi di quella università; ed ha aggiunto che si sta attualmente preparando il viaggio di 1500 connazionali provenienti dallo Stato di San Paolo nel Brasile e che sono in corso le provvidenze per agevolare la permanenza in Italia di circa duemila appartenenti all'Ordine dei «Figli d'Italia» degli Stati Uniti d'America.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 3.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto il gr. uff. Maurizio Rava Segretario federale dei Fasci della Tripolitania il quale gli ha riferito sullo sviluppo del Fascismo in quella colonia sia nella organizzazione del Partito sia in quella dei giovani e del Dopolavoro.

S. E. Turati ha espresso al camerata Rava il suo compiacimento incaricandolo di portare alle camicie nere della Tripolitania il suo fervido saluto.

I ricevimenti del Capo del Governo

L'on. Acerbo

ROMA, 3.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. prof. Acerbo il quale gli ha presentato la prima quota del nuovo libro «Storia ed ordinamento del credito agrario nei diversi paesi», edito dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

L'on. Mussolini si è cordialmente rallegrato con l'on. Acerbo per questo vasto lavoro che viene a colmare una lacuna nel campo della letteratura economica e giuridica internazionale ed ha dichiarato che trasmetterà egli stesso il libro alla Società delle Nazioni ed all'Istituto Internazionale dell'Agricoltura.

Un telegramma del Podestà di Trieste a S. A. R. il Duca delle Puglie

TRIESTE, 3.

Avuta notizia che S. A. R. il Duca delle Puglie destinato al comando di un Reggimento di Artiglieria di stanza a Trieste si trasferirà in questa città il Podestà senatore Pitacco ha inviato a S. A. R. un vibrante telegramma in cui esprime i sentimenti di legittima esultanza e il profondo orgoglio dell'intera cittadinanza per il fortunato avvenimento che si rinsaldare sempre più il vincolo fra l'Eroica Terza Armata, il suo comandante e la cittadinanza ed il popolo triestino verso la Dinastia liberatrice.

I solenni funerali della medaglia d'oro Musso

TORINO, 3.

Stamane hanno avuto luogo in forma solenne i funerali della medaglia d'oro capitano degli alpini Musso, caduto da prode in guerra, nella cui salma esumata nel cimitero austriaco di Plockel era stata sabato scorso consegnata dalle autorità austriache alle autorità italiane.

Sono intervenuti ai funerali S. E. il Prefetto Maggioni, il Podestà, le rappresentanze dei Comandi militari e della Milizia, il Podestà di Saluzzo, paese natale dell'eroe, le medaglie d'oro Roulen e Salamano e numerose personalità. Precedevano un plotone di alpini, uno della Milizia ed uno dei Corpi armati municipali che portavano una corona del Comune.

Seguivano i famigliari dell'Estinto, autorità civili e militari, un largo stuolo di ufficiali in alta uniforme, personalità, rappresentanze di tutte le armi del Presidio, associazioni combattenti, nastro azzurro, madri e vedove di guerra, Dante Alighieri, altre associazioni patriottiche nonchè numerosa folla.

Su un apposito carro erano numerose corone tra le quali alcune inviate dall'Austria e dall'Ungheria.

Dopo la cerimonia funebre celebrata nella Chiesa del cimitero, la salma del capitano Musso è stata inumata nel campo dei Caduti per la Patria.

La vicenda dello sconosciuto

Il P. M. chiede la conferma della sentenza

TORINO, 3.

Alla prima sezione della Corte d'Appello è continuata la discussione sulla vicenda Bruneri-Canella. L'aula è ancora più affollata che alle prime udienze e tra il pubblico si notano parecchie signore e signorine: vi sono pure varie persone giunte da Verona.

Il Presidente gr. uff. Casoli, aperta l'udienza, dà subito la parola all'avvocato Cravera della difesa della famiglia Bruneri, il quale cerca di dimostrare la validità e la serietà delle prove raccolte per la identificazione dello sconosciuto nella persona di Mario Bruneri.

Riferendosi poi ad un episodio storico rievocato dall'on. Farinacci e cioè al riconoscimento dopo otto anni di alcuni cavalieri reduci da una battaglia nel medio evo, l'avv. Cravera ricorda consimili altri episodi, risoltisi tutti in trucchi, organizzati abilmente da uomini fantasiosi. Ricorda quindi l'episodio della finta principessa Anastasia di Russia, cherecentemente fu riconosciuta come una mistificatrice e osserva che l'attuale caso non è altro che una ripetizione in più grande stile di episodi consimili.

A questo punto l'avv. Cravera fa la cronistoria degli episodi più salienti della vicenda. Muove osservazioni alla condotta dell'avv. Zanetti, il quale concesse subito alla famiglia Canella lo sconosciuto, provocando così lo inizio di quel dramma che, purtroppo, travolse due famiglie. E' in seguito afferma, in base a fatti desunti dal voluminoso incartamento, che il N. 44170 non può essere altri che il tipografo Mario Bruneri. Fra l'altro l'oratore dice che giustamente l'on. Farinacci ha rivendicato alla Magistratura torinese l'austerità e la serenità nella giustizia, che il clamore della via e l'onda popolare non possono minimamente turbare. Termina augurando che i magistrati ridonino ad una madre morente il figlio disgraziato.

Prende in seguito la parola l'avvocato Edoardo Dagasso, che con foga oratoria rievoca il motivo per cui assunse la difesa della famiglia Bruneri, affermando categoricamente che solo l'onore della toga gli impose questo dovere, all'infuori e al di sopra di ogni preconcetto o pregiudizio creato da chi volle vedere in questa stessa difesa chissà quali mene sotterranee.

Tutta l'arringa dell'avv. Dagasso consisto nel dimostrare che sia il Tribunale penale che quello civile hanno rispettato il Codice di procedura penale e civile per giungere alla identificazione dello sconosciuto in Mario Bruneri e che quindi, dice, sono vani i conati della parte avversaria per infirmare di illogalità le prove e perizie.

Parla ora il Pubblico Ministero commendatore Icardi, il quale trova innanzi tutto il giudizio regolarmente istituito, come pure trova valide tutte le produzioni: interrogatori, documenti, perizie. Tratta largamente la parte che riguarda le impronte digitali, affermando che è un validissimo mezzo di identificazione.

Se c'è una identificazione sicura — egli dice — è questa. E conclude chiedendo la conferma della sentenza del Tribunale civile.

Replicano brevemente il prof. avvocato Carnelutti e l'on. Farinacci.

Alle 20 il Presidente chiude la discussione e annuncia che la decisione sarà resa nota sollecitamente. In ogni caso verrà pubblicata entro il mese.

La folla scende in istrada dove lo stato maggiore canelliano si dirige verso un'automobile chiusa che staziona all'angolo di via delle Orfane. Nella macchina, insieme alla signora Giulia Canella e ai figli di lei, si trova il protagonista di questa vicenda. L'ex ricoverato veste di grigio ed appare in condizioni di salute floridissime. Egli apprende dall'avv. Sola come si è svolta la discussione intorno ai suoi casi. Se ne dimostra lieto e saluta con cordialità le persone, amiche della famiglia Canella, che si sono fatte intorno salutandolo festosamente. Ma la sosta non si prolunga. Ad un cenno della signora Canella la macchina si rimette in modo e si allontana velocemente.

L'inaugurazione della sede dell'Unione Industriali di Venezia

VENEZIA, 3.

Questa mattina è stata inaugurata la nuova sede della Unione Industriale Fascista della provincia di Venezia, presenti S. E. il Conte Volpi di Misurata che fa parte dell'Unione, l'on. Benni Presidente della Confederazione Generale della Industria, l'on. Olivetti segretario generale e una folla imponente di industriali rappresentanti ben 1430 stabilimenti.

Il Presidente della Unione gr. uff. Croce ha letto la relazione annuale e quindi l'on. Benni ha pronunciato un lungo ed applaudito discorso.

Ha avuto poi luogo all'Excelsior una colazione cui hanno partecipato le autorità cittadine.

Il conte Volpi ha pronunciato un applaudito discorso invitando gli industriali a fare opera fattiva per il bene di Venezia e della Naziono ricordando che il Regime Fascista di Benito Mussolini ha creato in Italia ed all'estero per tutti i produttori agricoli ed industriali un piano di azione quale era follia sperare dieci anni or sono.

Il convegno si è chiuso con l'invio di un telegramma di fervido saluto al Capo del Governo.

Onoranze alla memoria dell'archeologo F. Bernabei

ROMA, 3.

Fin dal 1927 fu predisposto presso la Direzione delle Belle Arti un programma di onoranze da tributarsi alla memoria di Felice Bernabei, il compianto archeologo, cui tante imprese si debbono nel campo della illustrazione e della conservazione del patrimonio artistico nazionale. Il Comitato costituitosi per tale scopo presso la Direzione generale medesima, ha concretato di recente le sue definitive proposte. Un busto marmoreo raffigurante il Bernabei ed eseguito da Pietro Canonica sarà posto prossimamente nell'atrio porticato di quel Museo di Villa Giulia in modo sì stretto legato alla sua memoria. La inaugurazione avrà luogo con austera cerimonia alla quale seguirà una pubblicazione per commemorare lo illustre estinto.

Il dibattito in Francia sui debiti interalleati

PARIGI, 3.

I circoli politici si occupano animatamente del dibattito sui debiti interalleati. Il relatore della commissione parlamentare agli esteri proporrà la seguente aggiunta quale clausola di garanzia: «I crediti annuali necessari per il pagamento dei debiti devono essere tratti esclusivamente dalle annualità germaniche» S'ignora però se gli Stati Uniti vorranno dichiararsi d'accordo con la riserva francese, ancorchè moderata, giacchè la ratifica dell'accordo per i debiti è premessa indispensabile perchè alla Francia sia concesso il rinvio del pagamento del debito commerciale dal primo agosto al primo maggio del 1930. Il presidente della commissione delle finanze, Malvy, ha proposto una seconda riserva e precisamente che la ratifica dell'accordo per i debiti sia fatta dipendere dall'accettazione del piano Young da parte della Germania. Alla commissione si è avuto un dibattito molto animato intorno allo sgombero della Renania. Ma tanto Briand che Poincarè, interrogati a proposito dai giornalisti, si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione.

La data della Conferenza

PARIGI, 3.

Dopo vari scambi di vedute tra Parigi e Londra sembra definitivamente stabilito che la Conferenza diplomatica avrà luogo nei primi giorni del prossimo mese di agosto. Il «Petit Parisien» esprime l'avviso essere oramai quasi certo che la conferenza avrà luogo a Londra.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Premi di notabilità

(3). — Come noto il giorno della tradizionale tombola vennero sorteggiati, in piazza della Vittoria, i premi fra le famiglie numerose aventi a carico cinque o più figli.

Con la stessa determinazione con la quale venivano stabiliti i premi di cui sopra, il Podestà decretava anche l'assegnazione di un premio di natalità a quei capi famiglia che, avendo già a carico quattro o più figli, avessero donato alla Patria la vita di un nuovo bimbo, a condizione però che il neonato fosse sopravissuto al terzo mese dalla nascita.

Il Podestà senatore Bombig, con cerimonia semplice ed austera, nella sala bianca del Comune, consegnò i premi agli interessati facendo notare il significato e l'importanza dei provvedimenti tendenti a fiancheggiare la politica demografica del Duce.

La spesa incontrata dal Comune per il duplice provvedimento ammonta a complessive L. 7.300.

La Legione Trentina ai volontari goriziani

Al Presidente dei Volontari di Gorizia centurione Vittorio Graziani, il capo della Legione trentina rientrato nella propria sede ha inviato il seguente telegramma:

« Termine nostro pellegrinaggio reso possibile tua perfetta organizzazione inviamo te tuoi collaboratori cordialissimi ringraziamenti assicurandoti nostro perenne ricordo magnifiche giornate goriziane presidente Legione Trentina: CRISTOFOLINI ».

Echi della manifestazione volontaristica

La Provincia di Bolzano alla Consorella di Gorizia ha inviato il seguente messaggio:

« A mezzo di un suo figlio, che già fu dell'eletta schiera di coloro, dei quali Gorizia riconoscente e generosa, oggi esalta il martirio e le glorie, la Provincia di Bolzano, memore del comune passato, con lei fatta baluardo delle porte intangibili della Nuova Italia, invia alla Consorella il suo memore augurale saluto. — Il Presidente: ing. CARLO CARRETTO ».

Il Preside Pascoli ha risposto al messaggio dell'Ing. Carretto con le seguenti nobilissime parole:

« Dalle terra che vide il sacrificio di tanti purissimi eroi, che gioiosamente sofferse nella spasimante attesa del definitivo ricongiungimento alla Madre, giunta alla Provincia di Bolzano eretta con Santa Gorizia dalla fiducia del Duce a difesa dei naturali confini d'Italia, un caldo ringraziamento per il gentile saluto affidato ad un suo degnissimo figlio, valoroso volontario di guerra ».

Nel Dopolavoro rionale di S. Pietro

Nella sua ultima seduta il Dopolavoro di S. Pietro ad unanimità ha deciso di spostare la data dei festeggiamenti che dovevano aver luogo il 7 corrente in considerazione del ballo della Croce Verde Goriziana.

I festeggiamenti si svolgeranno invece il giorno 14 corrente. Come già precedentemente annunziato, avrà luogo nella mattinata una gara ciclistica, con partenza alle ore 9.30, riservata ai soli dopolavoristi, con il seguente percorso: S. Pietro di Gorizia — Valvociana — Provacina — Montespino — Osecca — Ossegliana — Sambasso — Aisovizza — Valdirose — Casarossa — S. Pietro.

Nel pomeriggio alle ore 15 avranno inizio le gare di bocce a coppie. — Ore 15: gara ciclistica di lentezza sul percorso di m. 100 — Ore 16.30: Premiazione dei concorrenti alle diverse gare — Ore 16 precise inizierà il ballo pubblico tradizionale, il quale sarà allietato da una distinta orchestra con ricca e fastosa illuminazione. Chiusura della festa alle ore 24.

N. B. — Le iscrizioni alle varie gare si accettano in sede il mercoledì e sabato dalle ore 20 alle 21 presso il Direttorio sportivo signor Stolsser e si chiuderanno mezz'ora prima dell'inizio delle gare. Tassa d'iscrizione L. 3.

Ancora sulla disgrazia alpinistica del Mangart

Abbiamo riferito ampiamente sulla tragica fine del pretore triestino avv. cav. Aristide Gobetti, avvenuta domenica scorsa durante la traversata dalla cima Grande della Ponza.

Il Procuratore del Re di Gorizia, cav. uff. dott. Tripani, appena avuta notizia della gravissima sciagura, telegrafava al Pretore di Plezzo, dott. Schobert, perchè provvedesse, in tutti i modi, a trasportare la salma a Plezzo e dare alla figura dello scomparso le dovute onoranze funebri. Il dott. Schobert, recandosi sul posto, con l'aiuto di alcuni militi della Milizia di confine, riuscì a raggiungere il posto dove avvenne la sciagura, provvedendo al ricupero della salma che ieri mattina, alle 9, fu trasportata a Plezzo, dove a cura dello stesso Pretore di Plezzo, fu collocata in una bara ed esposta in una stanza della Pretura, trasformata per l'occasione in camera ardente. Quest'oggi giungeranno sul posto i genitori dello sventurato alpinista.

Da CORMONS

I festeggiamenti di domenica

(3). — Indetti dal Dopolavoro locale, domenica 7 corrente si svolgeranno nella nostra città i festeggiamenti già annunciati a suo tempo. Diamo il programma al completo:

Alle ore 10 sul campo di gioco del Dopolavoro di via Dante si inizierà il campionato sociale di boccie a coppie con estrazione a sorteggio. Premi in medaglie e diplomi. Vige il regolamento della U. B. D. Ingresso libero anche ai non soci.

Alle ore 16 sul nuovo campo sportivo dell'O. N. Balilla sito in via Gorizia si svolgerà l'incontro di calcio valevole per il «Torneo dell'Isonzo» fra la squadra del Dopolavoro di S. Lorenzo di Mossa e quella del Dopolavoro di Cormons.

Alle ore 16.45 — nel medesimo — vi sarà la corsa nei sacchi di metri 100 e la gara del tiro alla fune per squadre di 8 componenti. Premi in denaro.

Le iscrizioni alla corsa nei sacchi e per la gara di tiro alla fune sono gratuite a tutti e si ricevono a tutto sabato 6 corrente.

Dalle ore 21 all'ora una seguente: nello spazioso giardino del Dopolavoro di via Dante Alighieri si terrà un gran ballo pubblico con speciale orchestra jazz del locale Dopolavoro. Ingresso libero. Ballabili recentissimi. Ogni tre danze L. 1. Alle ore 23 avremo la gara di danza friulana a copple con o senza dama.

Illuminazione originale del giardino con addobbo suggestivo. Servizio speciale di buffet sul posto.

AVVISO AI CONTRIBUENTI

A tutto 8 luglio 1929 restano depositati nella Segreteria comunale il ruolo 1929 Dirigenti di aziende agricole — Contributo Sind. Obbligatorio, a libera ispezione di chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Restano depositati pure i ruoli suppletivi di seconda serie per gli anni 1928 e 1929 nell'imposta sui celibi, i contribuenti morosi obbligatori dei dirigenti aziende agricole 1928, nonchè il ruolo suppletivo seconda serie 1929 relativo alla riscossione del contributo provinciale di utenza stradale per l'anno 1927.

UDINESI ERRANTI NON UDINESE

Domenica scorsa nella partita svoltasi fra la locale squadra del Dopolavoro, e vinta dalla stessa per tre a due, dovevasi leggere Erranti Udinesi al posto di Udinese, come detto ad un primo tempo.

Gli Erranti Udinesi erano scesi fra noi nella seguente formazione:

Cassetti, Bellotto e Cecotti — Comino, Zilli e Tavano — Foni, Miconi, Modonutti, Dal Dan e Dorigo.

Da CAPRIVA DI CORMONS

Festeggiamenti di beneficenza

Domenica 7 e lunedì 8 corrente, indetti dal Comitato promotore avranno luogo nel magnifico parco del castello di Spessa i tradizionali festeggiamenti di beneficenza che ogni anno sono riusciti magnificamente, sia per i luoghi incantevoli in cui si svolgono, sia anche per gli scopi che gli organizzatori intendono di raggiungere.

Quest'anno i festeggiamenti assumeranno particolare importanza poichè fra il programma è compresa pure una gara da disputarsi fra le baldi e forti squadre delle Associazioni calcistiche A. S. Udine e A. S. Pro Gorizia, le quali scenderanno in campo per l'aggiudicazione di una grande coppa d'argento.

Ecco il programma della festa che, come negli anni decorsi, attirerà in questi luoghi deliziosi una stragrande folla di ammiratori dei nostri colli, di buongustai, nonchè un folto gruppo di appassionati dello sport.

Ore 15 di domenica 7 luglio: Ricevimento delle Squadre dell'A. S. Udinese e A. S. Pro Gorizia in Piazza Vittorio Emanuele III. Saluto del Gruppo corale di Capriva rafforzato da elementi di altre Sezioni dopolavoristiche (Inno «Un salut e' Furlanie»).

Ore 16: inizio della grande gara di calcio per l'aggiudicazione della Coppa d'argento. La gara avrà luogo sulle praterie della tenuta di proprietà del gr. uff. conte comm. Ottavio Frova, gentilmente concesse. Entrata al campo: L. 2 indistintamente.

Ore 17: inizio della Gara podistica sul percorso: Ponte di Russiz — Castello di Spessa — Ponte S. Giovanni — Russiz (3 giri). Vi potranno prendere parte soltanto dilettanti, regolarmente inscritti all'O. N. Dopolavoro. Tassa di inscrizione L. 3.

Ore 10.30: Inizio delle danze su nuovissima piattaforma collocata fra i platani del parco di Spessa. L'Itala di Gradisca, al completo, suonerà i ballabili dell'ultimo repertorio.

Lunedì 8 luglio. - Ore 18: Grande gara di Foot-Ball fra l'Eroica dell'O. N. D. di S. Lorenzo e la «Terribile» dell'O. N. D. di Capriva.

Ore 19.30: Grande ballo campestre sostenuto dall'Itala di Gradisca.

Ore 20: Corsa umoristica «dei moccoli» su percorso di metri 100. Le inscrizioni (tassa L. 1) si ricevono sino alle ore 19.45 di detto giorno.

La Società Servizi Automobilistici Ing. Ribi e C. di Gorizia assicurerà un servizio di autocorriere da e per Gorizia sino a tarda ora.

Nelle adiacenze del parco vi saranno custodie di autovetture, motocicli, carrozze e biciclette.

Sarà pure allestito un ricco servizio di buffet con scelti vini delle colline di Capriva, Spessa e Russiz. Il parco, inoltre, sarà sfarzosamente illuminato e per i forestieri è assicurato ogni comfort.

La pesca di beneficenza, compresa nel programma dei festeggiamenti suddetti, è stata rimandata alla festa che si terrà nel mese di settembre a cura dello stesso Comitato.

Alla buona riuscita della suddetta pesca di beneficenza hanno già concesso il loro appoggio le più cospicue Autorità della Provincia, Società, enti e aziende commerciali e industriali.

Il Comitato promotore pubblicherà quanto prima l'elenco delle persone che, con la gentile concessione di doni per la dotazione della pesca, hanno già assicurato il miglior esito della patriottica annuale iniziativa.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
La marcia della Milizia nella Val Cellina

(3). — Come già annunciammo alle ore 1 di notte del giorno 29 oltre 200 militi e 30 avanguardisti al suono allegro della affiatata fanfara, hanno lasciato Pordenone per recarsi montando le biciclette alla Casera Prescudino, luogo delizioso situato alle pendici del Monte Cavallo a circa 10 Km. da Barcis.

Tutto è stato predisposto con sapiente cura ed infatti ogni servizio ha funzionato regolarmente. I baldi giovani con viva e giovanile baldanza tra canti ed inni fascisti hanno attraversato i paesi della Val Cellina salutati entusiasticamente lungo il loro passaggio dalle autorità e dai buoni popolani, che nelle brevi soste, in un affiatamento veramente spontaneo hanno dimostrato tutta la loro simpatia e tutta la loro soddisfazione di trovarsi a contatto con i nostri militi.

Alle ore 5.30 era raggiunta Arcola ove i militi depositarono le biciclette per arrampicarsi quindi come veri scoiattoli alla ripida ascesa del Prescudino. La giornata di osta è stata trascorsa in modo indimenticabile: l'allegria, la spensieratezza, la soddisfazione e l'appetito sono regnati sovrani. Di prestissimo mattino è stata ripresa la discesa in direzione di Claut meta raggiunta alle ore 7 circa con la gradita soddisfazione di veder presentato il Comandante della Coorte Medaglia d'oro on. Nicolò De Carli che è stato accolto dai militi con un triplice ed entusiastico alalà.

I militi presenziarono a Claut a una solenne commemorazione ai Caduti in guerra e per l'occasione l'Arciprete, il Presidente dei Combattenti signor Borsatti, un orfano di guerra e una orfanella hanno pronunciato parole di esaltazione per i gloriosi Caduti non trascurando il saluto deferente a tutti i militi presenti. Nella bella cerimonia la popolazione di Claut si è stretta entusiasta intorno all'on. De Carli e lo ha festeggiato con cordialità affettuosa che ha commosso la Medaglia d'oro, la quale ha parlato ai Combattenti, ai Mutilati, ai militi ed agli orfani di guerra raccolti intorno al Monumento dei Caduti, in seguito all'invito del Podestà Terzo Giordani, l'on. De Carli ha promesso di tornare presto in Val Cellina a dimostrare quanto gli stiano a cuore i problemi della Valle stessa.

Gentilmente il Podestà di Claut ha voluto offrire prima della partenza un rinfresco ai militi e agli Ufficiali, così pure dicasi per l'accoglienza a Montereale del Podestà Cibischino che volle offrire una rinfrescante birra ai nostri militi. A Montereale poi i militi vennero passati in rivista dal Console della Legione cav. Morgantini e dalla Medaglia d'oro De Carli.

Infine il Console Morgantini e la Medaglia d'oro De Carli si compiacquero vivamente con gli Ufficiali ed i militi per l'alto senso di disciplina di resistenza e di affiatamento riscontrato nella lunga e faticosa marcia.

Alle ore 17 è stata ripresa la via del ritorno con breve sosta ad Aviano ove il Centurione, il Segretario politico, il Podestà ed altri fascisti accolsero festosamente i militi e offrirono un rinfresco.

Eguale accoglienza fu fatta dalla brava popolazione di Roveredo in Piano con a capo il Capomanipolo Favarò e il Segretario politico Michelazzi. Alle ore 20 in perfetto orario la numerosa schiera di ciclisti al suono degli inni fascisti attraversava con sicura baldanza le vie cittadine suscitando viva ammirazione.

Alla Casa del Fascio è avvenuto lo scioglimento della colonna tra ripetuti Alalà al Duce e alla Milizia. Nessun incidente si è registrato. Per la riuscita della gita ampia lode va data al Comandante Seniore on. De Carli coadiuvato egregiamente dall'aiutante maggiore signor Puppin che si è dimostrato sapiente organizzatore e così pure al Capomanipolo Cavicchi Giuseppe comandante della Centuria e ai colleghi De Bernardo, Furlch [?] e Favarò. Una lode speciale al centurione cav. Morocutti che rese possibile ai militi la degustazione del vino delle sue cantine anche in Val Prescudino.

LISTINO

dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 28 giugno 1929:

Granoturco vecchio al q.le da L. 110 a 120 — Fagioli vecchi da L. 180 a 250 — Sorgorosso da L. 83 a 95 — Frumento da L. 120 a 125 — Patate da L. 85 a 90 — Vino da pasto all'hl. da L. 150 a 180 — Fieno al q.le da L. 25 a 28 — Stramaglie da L. 14 a 16 — Legna da ardere da L. 14 a 16 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 300 a 400 — Vacche da L. 250 a 320 — Vitelli a peso vivo da L. 380 a 500 — Uova la dozzina a L. 5.40 — Polli e galline al Kg. da L. 5 a 8.50 — Maiali lattonzoli al capo da L. 100 a L. 150.

Da BUTTRIO
FESTA DELLA SCUOLA

(3). — Domenica nel Teatro «Lodolo» gentilmente concesso, la Scuola ha avuto la sua festa. I bambini delle nostre Scuole preparati perfettamente dagli egregi insegnanti, hanno dato bella prova dinanzi a un pubblico numeroso di babbi e mamme, di compagni intervenuti con affettuoso interesse. Fu un succedersi ammirato di monologhi, di canti, di bozzetti comici e di poesie indovinate recitate con grazia e disinvoltura. Particolarmente applaudito il bozzetto «Giochi infantili» e la poesia «Buri» scritta appositamente dalla signorina Maria Toso. La festa ha messo in bella evidenza il profitto dei nostri fanciulli nella scuola, l'opera proficua e intelligente degli insegnanti e ha suscitato in tutta la popolazione, ammirazione e plauso.

DIPLOMA DI BENEMERENZA

Nel pomeriggio di sabato, il Podestà centurione Marcello Meroi, accompagnato dalle autorità locali, ha consegnato il diploma di benemerenza di primo grado decretato dal Ministero della Pubblica Istruzione alla signora Luisa Ciotti in Spangaro per oltre 40 anni benemerita insegnante a Lucinicco.

Anche da queste colonne il nostro plauso e le felicitazioni.

CRONACHE CIVIDALESI

Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco

(3). — Elenco dei promossi e licenziati nelle Scuole Industriali dell'Istituto-Sessione Estiva:

Biennio Generico Maschile

Promossi al II.o Corso: Cecchini Anselmo da Trasaghis — Magrini Ettore da Varmo — Mazzolini Lino da Tolmezzo — Orzan Giuseppe da S. Lorenzo (Gorizia) — Palli Pietro da Canneto sull'Oglio — Paulin Giuseppe da Gorizia — Rosso Dionigi da Basiliano — Sandri Lorenzo da Canfanaro (Pola) — Savorgnan Augusto da Pola — Selabas Giuseppe da Sesto al Reghena — Widmar Francesco da Idria — Della Schiava Gino da Arta (promosso senza esami) — Gasparini Primo da Camino di Codroipo — Savoldi Michele da Carlago (Bergamo) — Tosolini Silvio da Reana del Roiale — Visintin Guerrino da Farra d'Isonzo.

Promossi alla III.a classe di indirizzo specializzato: Anzil Lorenzo da Ragogna — Baldelli Mario da Fossombrone — De Marchi Renzo da Palmanova — Ebano Giovanni da Reana — Fabbro Giovanni da Pavia di Udine — Gussetti Celso da Comeglians — Horn Bruno da Trieste — Marbian Giuseppe da Agordo (Belluno), promosso senza esami — Scussolin Riccardo da S. Giorgio di Nogaro — Tonetto Ernesto da Tavagnacco — Venier Armano da Rivignano — Andreutti Luigi da S. Daniele del Friuli — Castenetto Ugo da Tricesimo — Cignola Egidio da Gonars — Cuglioncich Biagio da S. Giovanni (Cherso) — De Franceschi Paolo da Parenzo — Donazzolo Giuseppe da Cismon del Grappa — Martinis Giuseppe da Povoletto — Pecorari Luigi da Bondeno (Ferrara) — Taffurelli Otello da Belluno — Valente Benedetto da Rigolato — Colautti Gelindo da Sagnacco.

Licenziati: Battola Aldo da Treppo Grande — Bernardis Lino da Lavariano — Bigattin Luigi da Porpetto — Bonanni Elio da Raveo — Degano Bruno da Udine — De Martin Mario da Vigo di Cadore — Falbro Domenico da Palazzolo dello Stella — Favitto Ancillo da Lestizza — Fontanot Luigi da Ronchi (Fiume) — Giabbai Pietro da Pavia di Udine — Iacobuzio Fiorindo da Faedis — Lozza Giovanni da Calalzo di Cadore — Marcuzzi Ferruccio da Forgaria — Marcuzzi Giuseppe da Pavia di Udine — Mitri Angelo da S. Vito al Tagliamento — Mucchiut Ermanno da Mariano — Sgarbossa Antonio da Rosà (Vicenza) — Snaidero Emilio da Majano — Snidero Silvio da Cividale — Todone Luigi da Cividale — Tofful Guido da Mariano — Villalta Luigi da Azzano X. — Wilfling Luigi da S. Vito al Torre — Zottich Rodolfo da Gorizia — Zucchiatti Renzo da Rive d'Arcano — Zuliani Guido da Remanzacco.

Biennio Generico Femminile

Promosse al II. Corso: Andreutti Filomena da S. Daniele del Friuli — Della Pietra Gioconda — Giorgiutti Anna da Povoletto — Giusti Teresa da Nimis — Macor Maria da Rivignano — Miesana Elisa da Vito d'Asio — Relitti Anselmina da Cordovado — Tullio Alba da Udine.

Promosse alla III.a classe di indirizzo specializzato: Bezzo Giacomina da Tricesimo — Bottò Ida-Fides da Palazzolo dello Stella — Di Tomaso Caterina da Muzzana del Turgnano — Forigo Anita da Comeglians — Giai Ester da Sapodistria — Mattiassi Assunta da Moimacco — Pitlin Ada da Comeglians — Quarina Luigia da Cividale — Specogna Teresa da S. Pietro al Natisone — Strangolino Rosa da Attimis — Strangolino Teresa da Attimis — Zanutto Anna da Cividale.

Licenziate: Asino Maria da Roana del Roiale — Bassi Maria da Nespoledo — Cesca Gioconda da Castelnuovo del Friuli — Cuberli Vittoria da Pagnacco — Del Mestro Elda da Udine — Francescutti Pia da S. Vito al Tagliamento — Hofer Felicita da Dobbiaco — Martinis Novella da Povoletto — Selabas Giulia da Sesto al Reghena — Strangolino Maria da Attimis — Turra Margherita da Padova — Zanier Giovanna da Enemonzo.

Percentuale dei licenziati sugli esaminati:

Maschi: 72 per cento — Femmine: 100 per cento.

Ha presieduto la Commissione d'esami il Commissario Generale comm. ing. Apollinare Mercuriali, Ispettore dell'Istruzione Professionale al Ministero della Pubblica Istruzione.

Festeggiamenti pro Congregaz. di carità

Domenica 7 corrente avranno luogo grandi festeggiamenti a favore della locale Congregazione di Carità. Alle ore 16 in piazza Paolo Diacono la banda cittadina sotto la direzione del maestro Alessandro Coppotelli terrà un interessante concerto; alle ore 19 si effettuerà l'estrazione della tombola con le seguenti vincite: cinquina L. 200; prima tombola L. 1000; seconda tombola L. 300; cartella vergine L. 50. Le cartelle saranno in vendita a L. 2 l'una.

Seguirà in piazza del Duomo una grandiosa festa danzante con orchestra della S. N. O. F. diretta dal maestro Tomasig. La Società Veneta attiverà vari treni speciali di cui l'ultimo in partenza per Udine alle ore 24, sulle linee di Udine e di Caporetto.

PER LA FESTA DEL PAPA

Domani giovedì alle ore 20.30 nella Chiesa di S. Francesco, per la festa del Papa si terrà in forma privata un trattenimento col seguente programma:

1. Discorso dell'avv. prof. Carlo Bressani — 2. Esecuzioni musicali della Società corale «Jacopo Tomadini» diretta dal maestro Agostino Cozzarolo

CROCE DI GUERRA

Con recente disposizione il signor Cattarossi Mario di Vincenzo è stato insignito della croce di guerra per le sue benemerenze durante il periodo bellico. Congratulazioni.

BENEFICENZA

Offerte alla Casa di Ricovero per onorare la memoria del cav Ettore Spezzotti: Bacchetti Venusto L. 10 — Bacchetti Luigi L. 10.

Elenco dei nuovi contributi per la lotta contro l'accattonaggio: Baldassi Aldo L. 25 — dott. Giovanni Mattana, notaio, 25 — Manzini Maria, 30 — N. N., L. 25.

CRONACHE SANVITESI

Il concerto della nostra banda

(3). — Domenica scorsa, quantunque il tempo non fosse stato troppo favorevole, la nostra banda cittadina ha svolto alle ore 21 in Piazza V. E. III un bellissimo concerto.

Il programma fu svolto con molta tecnica specie il pezzo della «Boheme» che veramente suscitò nel folto uditorio grande entusiasmo e applausi prolungati.

Con ciò si nota chiaramente che la nostra banda ha fatto progressi. Ne va pertanto lode ai bravi ed assidui filarmonici ed al loro maestro istruttore signor Scarabello che seppero così bene preparare una non così facile esecuzione.

Campeggio alpino per avanguardisti e balilla

La Presidenza del Comitato comunale avverte tutti gli Avanguardisti e Balilla i quali intendono a partecipare al campeggio organizzato dal Comitato provinciale che debbono presentare regolare domanda d'iscrizione a questa sede non più tardi del giorno 10 luglio.

La quota di partecipazione comprensiva delle spese di vitto e trasporto è di L. 150 per i paganti, e di L. 80 per i semigratuiti.

Tale quota dovrà essere versata all'atto della presentazione della domanda la quale va corredata da un certificato medico, nel quale risulti che l'Avanguardista od il Balilla partecipante al campeggio è di sana e robusta costituzione fisica, nonchè dal certificato di nascita in carta libera dal quale risulti che il proposto ha compiuto l'undicesimo anno di età e non superato il diciasettesimo.

Per informazioni e schiarimenti gli interessati dovranno rivolgersi alla sede del Comitato.

Terza crociera mediterranea

Il primo settembre 1929 avrà inizio la terza crociera mediterranea riservata agli Avanguardisti.

Incoraggiata dai risultati ottenuti negli scorsi anni la Presidenza centrale dell'O. N. Balilla ha organizzato questa terza crociera che solcherà anch'essa il Mediterraneo, il mare dei nostri padri, il mare nostro.

Sul mare, che è una conquista libera a tutti, le più belle passioni umane, le più alte passioni nostre, attività, genialità, audacia, tenacia, intelligenza, possono trovare libero sfogo contribuendo rendere la Patria nostra sempre più grande.

«Noi siamo mediterranei, è il nostro destino è stato e sarà sempre sul mare» ha detto il Duce. Occorre perciò che i ragazzi amino il mare, che famigliarizzino con esso e ciò anche perchè il mare apre più vasti orizzonti per la visione e la comprensione delle cose, ed è la scuola di vita più adatta per formare uomini forti di spirito e di cuore.

Alla Crociera che avrà la durata di 12 giorni, potranno partecipare tutti gli Avanguardisti che invieranno domanda di iscrizione, accompagnata dalla somma di L. 500, alla sede di questo Comitato comunale non più tardi del giorno 10 luglio.

La marcia ciclistica della Milizia

Sabato ha avuto luogo la marcia ciclistica della 9.a Centuria della Milizia, con meta a Lignano, la simpatica spiaggia friulana.

La partenza della numerosa colonna, comprendente una sessantina di militi agli ordini del centurione signor Dino Fancello e dei capi manipolo Battiston e Zigiotti, è avvenuta alle ore 23 di venerdì, da piazza Vittorio Emanuele III. Il viaggio si è svolto senza incidenti durante tutta la notte.

Il pittoresco corteo rallegrato di tanto in tanto da qualche coro di canzoni fasciste e di «villotte» ha compiuto tappe a Morsano e Latisana.

L'alba ha salutato l'arrivo a Lignano delle balde camicie nere che dopo una abbondante colazione consumata avidamente si sono riversate sulla spiaggia per prendere il bagno.

Alle 11, all'albergo Italia, servito a puntino ha avuto luogo un rancio al quale ha partecipato anche l'on. Fancello, in divisa di centurione; accolto al suo arrivo da poderosi alalà.

Il rancio stesso è stato caratterizzato dalla più schietta allegria, per nulla offuscata dalla fatica compiuta.

Alle 16 la colonna ha intrapreso il ritorno, il quale è avvenuto in perfetto ordine. Alla sera tutti i bravi militi sono rientrati nelle rispettive sedi portando un lieto ricordo della gita.

L'organizzazione è stata perfetta. Tutti i servizi hanno funzionato egregiamente e di questo va data lode al comandante la Centuria che si prodiga per assicurare una sempre maggiore attività al suo reparto.

CRONACHE SINDACALI

Il fiduciario comunale dei Sindacati fascisti comunica:

Si avvertono tutti gli operai che per ricerche di lavoro ecc. anzichè sollecitare raccomandazioni sia da enti che da persone, devono assolutamente rivolgersi al locale ufficio di collocamento in Municipio dal quale saranno assunti, nelle eventuali richieste di lavoro, in base al mestiere ed ai bisogni di ogni singolo iscritto.

SI FERISCE cadendo da un gelso

Fu ieri trasportato d'urgenza nel nostro Ospedale il ragazzo Cassin Ermenegildo di Giacomo di anni 9 da Savorgnano per varie ferite alla testa, riportate da una caduta da un gelso dove era salito per raccogliere delle more. Guarirà in giorni 15 salvo complicazioni.

Da OSOPPO
La festa di Santa Colomba

Ritorna quest'anno, domenica 7 luglio, la tradizionale festa di Santa Colomba, Osoppana, protettrice del nostro Forte e del nostro paese, dove il culto per questa Santa cristiana, del secolo quinto dopo Cristo, è stato sempre vivo. La più grande anzi quasi l'unica sagra di Osoppo, è questa che cade la prima domenica di luglio.

E' una delle più antiche e più rinomate sagre friulane, ed in un tempo non tanto remoto, richiamava ad Osoppo enorme folla di gente da ogni parte della nostra regione.

Aveva molta importanza anche la Fiera che incominciava nella domenica e terminava nel lunedì successivo. Nei tempi antichi, la festa, certamente aveva luogo sul nostro storico Forte, poichè lassù c'era la chiesa pievanale di San Pietro; e la cappella dedicata a Santa Colomba era stata costruita sull'antico sepolcro della Santa.

Sul Forte dev'essere stata assai suggestiva la festa!

Grandiosa riuscì la festa di Santa Colomba del 1907, allorchè un Comitato cittadino, con a capo Meni Di Toma, Venchiarutti Marco, Pietro Trombetta e il maestro Vittorio Martelli, organizzò festeggiamenti imponenti davvero e divertentissimi.

Il programma, per quel tempo, aveva sapore di attraente novità e genialità. Perfino da Trieste e da Gorizia irredente convennero ad Osoppo i ciclisti! Era dunque anche un significato politico - nazionale in quei festeggiamenti. Il Comitato lavorava indefessamente «Pro risveglio cittadino» e la propaganda per la riuscita della grande festa fu straordinaria: di manifesti ce n'era di ogni dimensione e alcuni di essi vennero pubblicati mesi prima. Tutti gli Osoppani lavorarono per la riuscita della Festa. Ricchissima fu la Pesca di beneficenza, imponente il convegno ciclistico regionale. Alla sera poi venne fatta la inaugurazione della luce elettrica, dei fratelli Marco e dottor Domenico Venchiarutti. Tita Cozzi, segretario comunale e poeta di occasione, lavorò di penna a comporre poemi umoristici sulla grande sagra di Santa Colomba.

Anche un giornale si stampò ad Osoppo in quell'occasione e che recava per titolo: «'Osoppano», giornale umoristico, prezzo centesimi dieci il foglio, di cui è rimasta una sola copia; contiene versi liberi e danteschi parafrasati per cantare Osoppo, Santa Colomba, la Pesca, le Corse, il buon Meni Di Toma, il brear del grandioso ballo popolare, l'osteria di Buonuomo, le Bande e il vermouth d'onore.

Vi si fa la esaltazione della bicicletta e dei corridori, e sono riportati i saluti, accompagnati da offerte in denaro, inviate dai nostri emigranti!

Vi si possono leggere le impressioni sulla Sagra di Santa Colomba scritte sui grandi giornali esteri. I numeri 7 luglio 1907 (data della memorabile sagra) sono raccomandati per il giuoco del lotto! Mai il paese fu ornato di tanto verde come nella Santa Colomba del 1907. Allora si è parlato perfino di trasformare Osoppo in una città. E' stata fatta la esaltazione della bicicletta e dello sport: i ciclisti, convenuti da ogni parte del Veneto, hanno sfilato per le vie del paese in un trionfo di acclamazioni e di fiori.

Ancora oggi, dopo 22 anni, tutti ricordano con nostalgia la grande festa del 1907 e chi ne sente più vivo e malinconico il ricordo è Meni Di Toma, il protettore e il fautore di tutti i festeggiamenti osoppani.

Della grande manifestazione del 1907 furono stampate cartoline-ricordo con i ciclisti, che scendono, come in un nugolo, sul Forte e sul Paese.

La festa di Santa Colomba del 7 luglio 1907 portò del risveglio cittadino, anche con gli incassi avuti dalla ricca Pesca di beneficenza.

Due sole volte, da allora, la sagra di Santa Colomba riuscì solenne; nel 1921 e nel 1927, dopo il ritorno della Reliquia della Santa, che era stata trafugata a Vienna durante l'invasione.

Santa Colomba ritorna anche questo anno col solleone di luglio e le vie del nostro antico paese si adorneranno di baracchini e di tavoli di paste e di ciambelle.

Veramente simpatiche sono queste sagre friulane!

Da RAGOGNA
IL MAESTRO DE MONTE in vacanza

(3). — E' ritornato tra noi per trascorrere nella quiete domestica e paesana le vacanze scolastiche, il maestro Gregorio De Monte, che dal settembre dello scorso anno si era trasferito a Salonicco come insegnante in quelle scuole italiane. Il maestro De Monte è stato festeggiatissimo da amici e conoscenti che in lui hanno sempre conosciuto il cittadino onesto e probo, l'insegnante squisitamente fascista.

Da queste colonne auguriamo all'egregio camerata una buona permanenza tra noi in questo periodo di ferie.

Da GONARS
ESITO DELLA GIORNATA C. R. I.

(3). — Grazie al vivo interessamento del nostro delegato signor Guido Galletti coadiuvato dal Comitato locale, il risultato della festa pro Croce Rossa Italiana è stato veramente soddisfacente.

Infatti le somme raccolte ammontano a L. 384. Ben 46 nuovi soci furono iscritti in detta giornata.

Una parola di plauso ai Balilla, agli insegnanti ed in special modo alle signore De Marco e Morassutti e signor Luigi Budai che con entusiasmo si prestarono alla raccolta delle offerte.

Da PONTEBBA
Filodrammatica che si fa onore

(3) — Sabato scorso per espresso desiderio ed invito del Presidente del Comitato comunale dell'O. N. D. di Pontebba, la Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Postelegraf. di Udine, rallegrò la serata con una sua recita in questo Teatro comunale.

Già alle ore 20.30, ora questa stabilita per lo inizio della recita, ogni ordine di posti del Teatro era gremito di scelto pubblico ansioso di assistere alla annunciata rappresentazione.

Fra i presenti si notavano oltre alle autorità del luogo, il colonnello Boffa, comandante del Battaglione Alpini, quasi tutti gli Ufficiali con le loro signore, il signor Gaetano Franco, Presidente del Comitao comunale della O. N. B. con la sua gentile signora, il maestro Mirmina segretario dell'Opera stessa, il signor Bruschi Presidente del Dopolavoro Ferroviario locale, il Capo Stazione Titolare, Segretario della Sezione Ferrovieri Fascisti ed il signor Marta in rappresentanza di quella dei Postelegrafonici, l'ingegnere D'Angelo del Dopolavoro Nazionale e molti altri dei quali ci sfugge il nome.

La Compagnia Filodrammatica, composta dei signori: Luigi Piva direttore; Colli Alberto suggeritore, dalle signorine Ines Ferrari e Cesarina Peruzzo, e signori: Antonino La Barbera, Raimondo Bello, Emilio Gori, Basilio Vignando, che era accompagnata dal presidente del Dopolavoro P. T. di Udine, signor Angelo Lauzana, e dalla sua gentile Signora, dalla signora La Barbera e dal signor Ettore Terenzani vicepresidente dello stesso Dopolavoro, recitò con vera maestria e brio la brillante commedia «Fatemi la corte» di G. Salvestri e lo scherzo comico «La consegna è di russare» di E. Ograugo e L. Thibaust.

Riscuoterono unanimi ripetuti applausi specie a scena aperta ed al termine della commedia alle gentili attrici vennero offerti due magnifici mazzi di fiori.

La serata che anche agli effetti dell'incasso a favore della locale O. N. B. sorpassò ogni previsione, ha lasciato in tutti gli intervenuti una ottima impressione con il desiderio di poter nuovamente assistere ad altri simili spettacoli.

Alle ore 24, ultimata la recita, alla Compagnia fu offerta una cena da parte del predetto Comitato, durante la quale regnò la massima cordialità ed allegria.

Il Direttore Provinciale gr. uff. Remo Santarelli e quello del Circolo Costruzioni T.T. T.T. cav. Alessandro Gelich, che impossibilitati ad intervenire per ragioni di ufficio, appena conosciuto l'esito, si affrettarono a manifestare il loro vivissimo compiacimento ed il giorno appresso al Presidente del Dopolavor pervennero da parte del suddetto Comitato il telegramma seguente:

«Nome Comitato comunale sentitamente ringrazia Vossignoria ed applauditissimi artisti per splendida riuscita recita - Saluti fascisti — Il Presidente: FRANCO».

A tale telegramma è stato risposto ringraziando.

Da NESPOLEDO DI S. MARIA SCLAUNICCO
Saggio all'Asilo

(3) — Il giorno di San Pietro i bambini del nostro Asilo hanno dato il primo saggio. Erano presenti fra gli altri il segretario comunale signor Blasoni incaricato dal Podestà del Comune signor Bussolini che fu impedito di intervenire.

Alle ore 17 preciso il saggio incominciò. La disinvoltura dei piccini, le recite, i canti, gli esercizi ginnastici eseguiti a perfezione hanno suscitato un vero entusiasmo fra i presenti.

Tutti i numeri dello scelto programma preparato con fine gusto dalla brava signorina Maria Bobolo sono stati calorosamente applauditi.

Gli invitati sono rimasti soddisfatti per la ottima riuscita del saggio ed hanno apprezzato la opera intelligente della brava signorina che prodiga se stessa per il buon andamento della simpatica e tanto utile istituzione.

Il trattenimento non fu dato a caso il giorno di San Pietro, ma appositamente per festeggiare l'onomastico del loro amatissimo parroco, a cui essi presentarono i fiori simboleggianti ed ebbero in ricambio appetitose ciliege.

Alla signorina insegnante e alla presidenza le nostre più vive congratulazioni.

LETTERE ANONIME

Lettere anonime. Da qualche tempo ignoti si fanno vivi dimostrando il loro spirito poco plausibile coll'indirizzare lettere anonime ad autorità scolastiche o religiose, lettere che, è naturale, non fanno altro che aumentare il credito delle persone diffamate, le quali dalla ben pensante totalità del paese sono stimate e lodate.

Crediamo lecito far rilevare a quei coraggiosi conigli, o meglio camaleonti, che non è il tempo dell'oscurantismo passato, ora ci vuole franchezza e sincerità non dovrebbe mai mancare a nessuno.

Da S. DANIELE
IL MERCATO ODIERNO

Alquanto movimentato è riuscito il mercato di oggi. Abbastanza elevato il numero degli affari conclusi in tutti i rami del commercio. Insomma c'è stata una buona ripresa, indubbiamente provocata dall'eccellente riuscita della stagione dei bozzoli.

RECITA DEL DOPOLAVORO

Domenica prossima 7 corrente al Teatro Sociale Teobaldo Ciconi i filodrammatici del Dopolavoro locale daranno «Dopo la tempesta» lavoro in tre atti del generale Ronchi e «L'amor no'l ven mai vieli», commedia friulana in due atti pure del generale Ronchi

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Da PREPOTTO
Mostra didattica e recitazione pro dote della Scuola

(3) — Le nostre aule scolastiche accolsero domenica scorsa una insolita schiera di popolo.

Erano padri, madri e parenti di scolari che venivano a visitare la mostra didattica.

Ai parenti si sono uniti un gran numero di altre persone di ogni ceto ed età.

Ed invero la Mostra didattica rappresentava per questo paese qualche cosa di nuovo e di attraente. Molti i lavori esposti delle cinque classi delle scuole del capoluogo, lavori che si possono distinguere nei seguenti gruppi: Compiti e disegni — Lavori femminili — Attrezzi rurali e di uso comune — Lavori di cartonaggio e ritaglio.

E' stata questa una indovinata istituzione, che si ripeterà anche negli anni venturi.

E' una istituzione che la massa comprende ed apprezza perchè i risultati sono visibili e tangibili.

E sopratutto è meraviglioso constatare il risveglio di questo popolo di rudi e semplici agricoltori, i quali, finalmente, cominciano a comprendere e ad apprezzare l'opera della scuola nazionale.

Ed era commovente sentire certi vecchi esclamare: — Oh Dio, ce ben che fasin cumò! une volse no iere cussì ».

Alle 16 la Mostra si chiuse per un'ora per dar luogo alla recita degli scolari. Alla ribalta si presentarono successivamente varii gruppi di fanciulli e fanciulle che recitarono molto bene commediole e dialoghi, con intermezzo di canti corali.

Di meraviglioso effetto è stata la comparsa delle bambine rappresentanti nelle vesti i fiori della primavera.

Erano presenti oltre il Podestà e il Segretario politico signor Lucio Rieppi, il Presidente dei Balilla signor Giovanni Grendi e il dott. cav. Gino Rieppi, il signor Giuseppe Rieppi giudice conciliatore, il Presidente della Congregazione di Carità, il Clero, insegnanti delle frazioni e molte altre distinte persone del luogo.

Gli scolari si ebbero nutriti e meritati applausi.

Le maestre signora Grandis-Specogna anima della festa e signorina Angela Zulani, sua buona collaboratrice, ebbero le congratulazioni delle autorità e l'unanime plauso.

Da GEMONA
R. LABORATORIO - SCUOLA «Benito Mussolini»

(3). — Ecco il risultato degli esami del la I.a Sessione:

Promossi dalla I.a alla II.a classe avviamento: Cancianl Erminio — Candusso Marcello — Ciuenti Ettore — De Monte Cherubino — Rotter Pietro — Treu Pietro — Toson Luigi — Zerbinatti Publio — Premio del R. Provveditorato agli Studi: Toson Luigi.

Promossi dalla II.a classe avviamento al I.o Laboratorio Scuola: Cordignano Elio — Greatti Umberto — Lupieri Domenico — Maieron Leonardo — Mariut Gioachino — Valent Guerrino.

Promossi dal I. Laboratorio Scuola al II.o Laboratorio Scuola: Bulfon Daniele — Capriz Lino — Ciampinelli Manlio — Cogoi Leonardo — Franceschinis Ubaldo — Molaro Riccardo — Morocutti Guido — Rosso Luigi — Stefanutti Franco — Ursella Dino — Fantini Lina — Fuschini Ester. — Premio del R. Provveditorato agli Studi: Rosso Luigi.

Licenziati: Bellina Aurelio — Fantini Giovanni — Forgiarini Leo — Ortis Luigi — Seravalli Massimo — Toniutti Luigi — Valent Elio — Valent Luigi — Bierti Alda — Gurisatti Cesira — Toniutti Bice — Toniutti Corinna — Vale Carmela. — Premio del R. Provveditorato agli Studi: Fantini Giovanni e Bierti Alda.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: Della Bianca — Giudici: Santomaso e Ferlan — P. M.: Pacifico — Cancelliere: Pisano.

Il processo per lo scoppio di una bombola a Cividale
L'assoluzione del farmacista Strazzolini

Verso le ore 13 del giorno 9 settembre 1928 nella farmacia Podrecca in Corso Vittorio Emanuele a Cividale, mentre il farmacista dott. Albano Della Savia di anni 44 stava riempiendo di ossigeno una bombola, questa scoppiò per la soverchia pressione. I frammenti colpirono il povero dottore che ebbe il cranio fracassato sicchè il prof. Accordini accorse subito dopo, non potè che constatarne la morte avvenuta sul colpo.

Dalle indagini risultò che la tragica bombola proveniva dalla farmacia del dott. Guido Strazzolini fu Antonio di S. Pietro al Natisone, il quale fu denunziato per omicidio colposo e comparve ieri dinanzi ai Giudici, difeso dagli avvocati Bertacioli di Udine e Biga di Venezia.

Il dott. Strazzolini narra che, in quel giorno fu richiesto di una bombola di ossigeno da certo Giovanni Specogna. Non avendo disponibile l'ossigeno, indirizzò lo Specogna ad una farmacia di Cividale chiedendo una bombola già riempita e mandando intanto in cambio una bombola vuota. Quella farmacia era chiusa e perciò lo Specogna si rivolse alla vicina farmacia Podrecca che era di turno. Il compianto dott. Della Savia riempì nel laboratorio la bombola mandata dal farmacista di S. Pietro, rimanendo vittima.

A domanda, il dott. Strazzolini risponde:

— Acquistai la bombola nel 1922 e un mese prima del fatto servì per altro ammalato. Il manometro funzionava regolarmente e il fondo non era arrugginito.

Esperite le testimonianze il P. M. parla brevemente chiedendo l'assoluzione del dott. Strazzolini perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato. Gli avvocati pronunciano brillanti arringhe, dopo di che il Presidente pronuncia sentenza di assoluzione conforme la richiesta del Pubblico Ministero.

Faceva freddo...

Giovanni Savaro fu Luigi di anni 62 di Udine è imputato di avere tolte 10 traverse di legno dallo scalo ferroviario cagionando L. 8 di danni.

— Faceva freddo.. si scusa l'imputato. Ciò non toglie che il Tribunale lo condanna a un mese e 10 giorni di reclusione.

Difensore: avv. Sartoretti.

CRONACA UDINESE

Solenni onoranze estreme alla Salma del marchese Massimo Mangilli

L'imponente corteo

La manifestazione di cordoglio con cui è stata accompagnata alla tomba prematuramente dischiusa la salma del marchese Massimo Mangilli, è una prova della estimazione di cui godeva il benemerito ed operoso concittadino.

Davanti al palazzo di via Jacopo Marinoni, molto prima delle 10, ora fissata per i funerali, cominciano ad affluire autorità, rappresentanze e una folla immensa di cittadini che appongono la loro firma su appositi albi.

Moltissimi sfilano in reverente silenzio nella cappella ardente per porgere l'estremo e commosso saluto alla Salma. Giunti i Sacerdoti con a capo il Parroco del S.S. Redentore mosnignor Buttò, il feretro, portato a spalle da congiunti, da familiari e da coloni, esce dal palazzo. Tutti i presenti protendono il braccio nel saluto romano e la bara — come da espressa volontà dell'Estinto — è deposta su di un gran carro da campagna tirato da quattro maestosi cavalli dell'Azienda Mangilli.

Il carro ha un rialzo coperto da un gran drappo nero con striscie d'argento e su di esso è deposta la ricca bara.

Il corteo imponentissimo, sotto la direzione del signor Pittini, agente principale di Casa Mangilli, e del signor Cincinelli capo della Impresa Pompe funebri, si forma lentamente data la gran ressa, col seguente ordine:

Pompieri e Guardie civiche in grande uniforme, insegne religiose, grandi corone del Comune, della Amministrazione Provinciale, della Società Adriatica di elettricità di Venezia, della Società Elettrica Cellina di Venezia ed oltre numerosissime, oltre una trentina, portate a mano; Orfani dell'Istituto Tomadini, Orfani di Guerra con bandiera sotto la direzione dell'ingegnere conte Massimiliano Orgnani, Fascio Femminile di Udine, Piccole Italiane, Fascio di Udine, Fascio e Comune di Mortegliano, Sezione Combattenti di Flumignano, Liceo Scientifico, tutti con larghe rappresentanze e con bandiera.

Segue il carro con la Salma ai cui lati prendono posto a destra il Podestà di Udine co. on. gr. uff. Gino di Caporiacco, il cav. rag. Guido Rossi della Direzione della Società Cellina, l'ing. comm. Ghetti per la Società di elettricità di Venezia; a sinistra il Preside della Provincia cav. uff. Micoli-Toscano, il Podestà di Talmassons cav. Vasinis e l'ing. Fabio Someda Presidente della Federazione Combattenti. Scortano il carro due valletti della Provincia in divisa.

Vengono subito dopo in strettissimo lutto le figlie signore Margherita col marito dott. cav. Raffaelo Pagani, Olimpia col marito capitano di cavalleria Giulo Aveta, Fabiola, col marito Guido Fano, i figli Fabio e Carlo, le sorelle co. Elisa ved. Zanardi Landi di Veano, Olimpia col marito dott. cav. Giuseppe Urbanis, Giuseppina col marito cav. Giuseppe Morelli de Rossi, Fedele col marito co. Giulio di Strassoldo, la cognata e il cognato co. della Noce con la figlia, la signora Emma Rubini Marcotti ed altri congiunti.

Il seguito

Data la gran ressa di autorità e di cittadini intervenuti alle onoranze funebri, non ci è consentito dare un elenco completo di quanti vi parteciparono. Notiamo quanti abbiamo potuto registrare: S. E. il barone gr. uff. Elio Morpurgo senatore del Regno anche quale Vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, il generale comm. Andreani Ispettore di Mobilitazione, il conte Arbeno d'Attimis per la Federazione Fascista, il dott. Antonio Volpe per il Fascio di Udine, l'ing. colonnello Lionello Leskovich, il colonnello cav. Mombellardo Consigliere delegato della Società Friulana di Elettricità, che rappresentava anche il gr. uff. Gaggia Presidente della Società Adriatica di Elettricità di Venezia e lo ing. Errera ora in Spagna, l'ing. commendator Pitter, il co. comm. Giuliano di Caporiacco Segretario generale dell'Amministrazione Provinciale, il gr. uff. dott. Domenico Rubini, l'ing. cav. Lionello Ferrari, l'ing. cav. Celso Ferrari, il rag. cav. Fausto Brida, il cav. Margreth, il cav. Mizzau, il co. dott. Enrico del Torso, il co. Carlo del Torso, il co. Alessandro del Torso, il co. Fabio Asquini, il signor Andrea Urbanis, il capitano Bonanni segretario particolare del Podestà di Udine, il signor Francesco Orter, il colonnello cav. Italico Rubbazzer Presidente del Consiglio Ospitaliero, il Parroco di Flumignano don Vasinis, il Parroco di Torsa don Zarattini, il dott. Vedovato veterinario del Consorzio di Mortegliano e dell'Azienda Mangilli, l'avv. Otello Rubbazzer, i membri del Direttorio della Società Corse al trotto di Udine, comm. dott. Luigi Fabris, avv. Alceo Baldissera, rag. Ettore Rigo, Ernesto Cita, Giuseppe Colautti e cav. Salterio, il cav. rag. Maurizio Scoccimarro, l'ing. Dormisch, il gr. uff. Emilio Pico, il Giudice cav. Giovanni Stringari, il colonnello Rocchis, il cav. uff. Ferrini Direttore della Cassa di Risparmio, il ragioniere Feltrin, il geometra signor Egidio Lesa, il cav. avv. Urbano Capsoni, il Capo del IV Sestiere del Fascio di Udine signor Pietro Boemo coi camerati Armando Colla, Mazzocco, Commisso, Linda, Basaldella e Strizzolo, le maestranze della Società del Cellina con a capo il signor Carlo Toscani, il cav. Achille Villoresi, l'ing. Pedoia segretario della Federazione Agricoltori anche per il Presidente ing. Napoleone Aprilis l'avv. Ugo Cibischino Podestà di Montoreale Collina il co. ing. Carlo di Prampero l'avv. Eugenio Linussa, il signor Giorgio Pontoni, il dott. co. Ettore Orgnani Martina, il prof. architetto Luigi Taddio, il colonnello Peretti, il dott. Giacomo Luchini, il signor A. F. Gasparini, il geom. Blasoni, il cav. Lenisa, il cav. Libero Grassi, il dott. Pedrola, il signor Ilio Petronio per il «Giornale del Friuli», il geom. Riccardo Cardoni, il dott. Carlo Braida, il co. arch. prof. Franco Caratti, il signor Fabio Carlo Braida, il cav. Marcelliano Canciani, il signor Cremese, il Preside del R. Liceo Scientifico cav prof Fabbri, il Podestà del Comune di Lestizza signor Giacomo Busolini col Vicepodestà signor Camillo Tavano e col segretario comunale signor Biasotti, il generale medico commendatore Michieli Zignoni, il signor Achille Malignani, e un lunghissimo stuolo di egregi cittadini.

Moltissime le signore e signorine della nostra aristocrazia.

Le corone

Ecco l'elenco delle corone inviate da congiunti, autorità, rappresentanze e famiglie amiche, quale gentile omaggio alla memoria del compianto marchese Masimo Mangilli:

Le sorelle a Massimo — I Nipotini — I Figli al caro Papà — La cugina Emma Rubini — Le Cognate e Nipoti Goj Rubini — La sorella Emma Forbes — Enrico Forbes — Enrico Eleonora Salem — Operai della ex Società Elettrica Mangilli — Impiegati della ex Società Elettrica Mangilli — La Società Anonima di Elettricità di Venezia — Società Friulana di Elettricità — L'infermiera e il personale di casa — Il Consiglio di Amministrazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura — Famiglia Bottussi — Famiglia Orti-Manara — Consiglio di bonifica della Bassa Friulana — Lucia e Gino al marchese Mangilli — Lucia Minisini a Massimo — Fornace di Torsa — Famiglia Bianca Marcolini — Il Podestà di Udine — Ispett. Chiarini e signora — L'Amministrazione Provinciale di Udine al Massimo Mangilli — Personale Agenzia Ist. Nazionale Assicurazione d'Italia — Società Laterizi Flumignano al loro caro Presidente — Aquilino ed Elvira Diana — Alessandro ed Aurelia del Torso — Famiglie della Noce — ed altre.

Gli estremi saluti

Dopo le esequie nella Chiesa parrocchiale del Redentore, tutta parata a lutto, con accompagnamento della «Schola Cantorum» e di organo, il corteo si ricompone e per le vie Villalta e Superiore giunge alla via Castellana nel cui piazzale sosta.

Il Podestà di Udine così porge il saluto alla Salma:

« Tre mesi or sono, Roberto Kechler; un mese fa Ettore Spezzotti; oggi Massimo Mangilli: tre cittadini egregi, colpiti dalla morte, nel mentre, in ancora buona età, davano le loro energie alla migliore economia agraria ed industriale del nostro paese!

« Massimo Mangilli, dal padre suo, pioniere del miglioramento agricolo del Friuli, ereditò l'amore dei campi; dalla madre sua, Angelina Lampertico, donna di alto sentire, ricca di ogni virtù più eletta, trasse la bontà dell'animo.

« Ebbe per meta della vita il lavoro. Così fu industriale intelligente ed ardito; fu agricoltore di larghe e geniali vedute; fu amatore ed allevatore di cavalli; fu bonificatore delle sue terre, senza chiedere contributi a chicchessia, intendendo la funzione socialmente produttiva della terra, quando altri nella terra vedevano il solo diritto personale della proprietà.

« Fu fascista per convinzione, per elezione, per disciplina, per disinteresse.

« Se gli uomini dovessero in morte onorarsi soltanto in quanto abbiano ricoperte cariche pubbliche, io non sarei qui a rendere omaggio alla memoria dell'amico e del cittadino estinto. Ma Massimo Mangilli, al di sopra di tutto, fu lavoratore e creatore!

« Ecco perchè la cittadinaza di Udine commossa oggi lo accompagna all'ultima dimora; ecco perchè io compio il dovere ben triste di porgere alla sua Salma il saluto estremo.

« Amico carissimo, che sempre desti esempio di laboriosità e di rettitudine senza pari, che lasci di tua vita scia luminosa di affetti, l'omaggio della città accompagni il tuo spirito nella pace dei cieli, ove stanno le anime di coloro che hanno intesa la vita come una missione di bontà e di lavoro. — Vale! ».

Il Podestà di Talmassons

cav. Vasinis rivolge al compianto Estinto questo accorato saluto:

« A nome della cittadinanza di Talmassons compio il doloroso ufficio di porgere alla salma che ci sta dinanzi l'estremo saluto, il saluto dell'affetto e della riconoscenza.

« Se viva era in tutti la gioia perchè il marchese Mangilli andava rimettendosi, sia pure lentamente, dal grave male che or fa qualche mese lo aveva colpito, non meno vivi furono la sorpresa ed il dolore cagionati dalla sua inattesa morte.

« Chi ebbe campo di conoscere da vicino il povero Estinto e di apprezzarne le doti di cui era adorno, può dire con tutta sicurezza che Egli fu lavoratore indefesso ed instancabile di una dirittura veramente esemplare in tutte le manifestazioni della sua multiforme attività. Intraprendente, tenace e di larghe vedute nel campo della agricoltura e della industria; rigido ma equanime quanto disinteressato nel reggere la pubblica cosa, sollecito delle sorti e del benessere dei suoi dipendenti, i quali lo idolatravano perchè in Lui vedevano non il padrone, ma il padre; gentiluomo nel vero senso della parola, di cuore squisitamente buono e generoso, nessun bisognoso è mai ricorso a Lui senza esserne beneficato.

« Tale l'uomo che la falce inesorabile della morte ha voluto mietere sul fiore degli anni, ha voluto togliere alla Società quando questa molto ancora da Lui si attendeva; ha voluto togliere all'affetto dei congiunti, degli amici, dei dipendenti e di una intera popolazione che oggi piange sulla sua bara e lo accompagna col pensiero alla estrema dimora.

« Massimo Mangilli, « sol chi non lascia eredità d'affetto poca gioia ha dell'urna ». Tu invero dormirai sereno e tranquillo il sonno eterno perchè lasci larga eredità d'affetti e perchè la tua memoria sarà sempre venerata e benedetta ».

A nome dei congiunti ringrazia commosso gli oratori il cav. dott. Raffaello Pagani.

Quindi il corteo, sempre numerosissimo, si ricompone e si dirige verso il Monumentale ove la Salma, tra la più intensa commozione, è calata nel tumulo di Famiglia.

Ai Figli, alle Figlie, alle Sorelle e alle cospicue famiglie che prendono il lutto per la perdita di così benemerito concittadino, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Per l'iscrizione del march. Mangilli nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto marchese Massimo Mangilli:

Hanno versato lire 10: Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — Tullio on. co. comm. Francesco — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Fabris comm. dott. Luigi — de Brandis co. comm. dott. Enrico — del Torso co. cav. Alessandro — Zanuttini cav. avv. Secondo — Frova Luigi — Miotti comm. Giovanni — Burghart cav. Rodolfo — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Colutta dott. Antonio — Celotti cav. avv. Fabio — Giacomelli dott. Guido — Cantoni ing. Giacomo — Sendresen ingegnere comm. Giovanni — Hofmann comm. Maurizio — Menazzi Enrico — Volpe dott. Antonio — Mizzau cav. Giuseppe — Wernitznig Giuseppe — Orter Francesco — di Prampero co. ing. Carlo — Asquini co. Fabio — Valentinis dott. Carlo — Valentinis Federico — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno L. 5.

Totale L. 275 (continua).

FASCIO DI UDINE
7° Sestiere "Nicola Bonservizi"

Elenco delle vie di sua giurisdizione:

Vie: Adria — Bongioanni — Baldasseria Bassa — Baldasseria Alta — Baldasseria Media — Carniacco — Conegliano — Casinis — Canapificio — Este — Feltre — Lognano — Mestre — Dei Molini — Marsala dal N. 59 in poi — della Madonnetta — Padova — Viale Palmanova — Treviso — Trapani — Veneto — Vicenza — Verona.

Il Congresso dei lavoratori dell'industria con l'intervento dell'on. Fioretti

D'ordine della Presidenza della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria viene convocato per il 14 luglio corrente anno il Congresso dei lavoratori dell'Industria.

Il Presidente on. dott. Arnaldo Fioretti aderendo al desiderio dei lavoratori friulani presiederà i lavori del Congresso stesso, che si svolgeranno nello ordine e con le modalità che fra giorni saranno emanate.

Il dott. Arnaldo Fioretti, profondo studioso dei problemi sociali, è pure uno dei più vecchi dirigenti dell'Organizzazione Sindacale.

Vice Presidente della disciolta Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ed attualmente Presidente della nostra Confederazione, membro del Gran Consiglio Fascista e Direttore del «Giornale Sindacale», porterà ai congressisti la sua alata parola di sapiente e la sicurezza che tutti i problemi sociali interessanti gli operai addetti alle industrie, saranno minutamente esaminati.

Udine si prepara a ricevere il Presidente con la solita passione con cui segue tutti i movimenti nazionali, anche perchè è la prima città delle Venezie che l'on. Fioretti visita in forma ufficiale.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato e uova - Contorno.
Sera: Pasta e verdura - Uccelletti di vitello - Contorno.

Il messaggio del Sindaco di Tolosa al nostro Podestà sarà consegnato oggi

Questa mattina alle 10.15 mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste recherà al nostro Podestà on. co. Gino di Caporiacco il messaggio che il Sindaco di Tolosa ci ha consegnato in risposta a quello inviatogli dal Capo della nostra amministrazione comunale, quando mons. Dell'Oste delegato da S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara e dal Capitolo Metropolitano di Udine, portò alla Cattedrale ed alla Università Cattolica di Tolosa le reliquie del Patriarca Bertrando.

Oltre al messaggio — redatto in francese — mons. Dell'Oste offrirà al Podestà un album contenente diverse fotografie che ricordano la vita del Patriarca di Aquileia, ed una riproduzione del sigillo del Beato.

La cerimonia, si svolgerà in forma semplicissima, nella saletta del matrimoni al primo piano del Palazzo degli Uffici.

Gita dopolavoristica alla Colonia alpina di Frattis

Il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» ha indetto per domenica prossima 7 corrente una gita alla Colonia Alpina di Frattis.

Oltre ai soci del Circolo vi potranno partecipare anche i dopolavoristi inscritti in altre Sezioni.

Le iscrizioni si ricevono presso il negozio Vicario strumenti musicali in via Savorgnana fino alle ore 17 di sabato 6 corrente.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno con riduzione del 50 per cento è di L. 16.20.

All'atto della iscrizione dovrà essere versato l'importo del viaggio ed esibita la tessera del Dopolavoro in regola col pagamento della quota per il corrente anno.

Programma della gita:

Ore 4.45 - Partenza dalla stazione di Udine — Ore 7.20 - Arrivo a Pontebba — Ore 8 - Partenza per Frats — Ore 10 circa - Arrivo a Fratis; visita alla Colonia ed escursionine i dintorni; colazione al sacco — Ore 14 - Partenza da Fratis — Ore 15.30 - Arrivo a Pontebba — Ore 17.10 - Partenza dalla Stazione di Pontebba — Ore 19.20 - Arrivo a Udine.

Attività Sindacale

La Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Domenica mattina a S. Giorgio della Richinvelda, da parte del nostro Fiduciario di Zona, signor Luigi Viezzi, è stata tenuta una riunione di rurali a scopo di propaganda.

Egli ha parlato a quei bravi lavoratori in un modo piano e semplice sulle funzioni dei sindacati fascisti, intrattenendosi specialmente sui contratti collettivi, sulle disdette e sui presuiti di esercizio.

Tutti i presenti hanno accolto con soddisfazione le convincenti dichiarazioni del Viezzi.

Elezioni nell' Ordine dei medici

Riceviamo e pubblichiamo:

Vengo a conoscenza che un gruppo di medici ha incluso il mio nome in una lista di candidati per le elezioni dell'Ordine dei Medici e ciò senza esserne stato interpellato.

Rifiuto detta candidatura e dichiaro che, per mia convinzione e per disciplina fascista, voterò la lista approvata dalle superiori Gerarchie.

Dott. Marcello Bertolissi
Medico condotto a Faedis.

Offerte pervenute a mezzo del nostro Giornale

Per onorare la memoria del marchese Massimo Mangilli, la signora Giuseppina Antonini Perusini offre L. 100 agli Orfani di Guerra di Rubignacco.

***

Per onorare la memoria della contessa Clementina Deciani, le signore Giuseppina Antonini Perusini e Teresa Angeli Antonini offrono L. 10 alla Associazione «Scuola e Famiglia».

Treno speciale da Cividale in occasione dei festeggiamenti di domenica

In occasione della Tombola annuale a favore della Congregazione di Carità e degli altri festeggiamenti che avranno luogo a Cividale domenica 7 luglio 1929 sarà attivato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.30 e con arrivo a Udine alle ore 24.

Fiamme d'Oriente all' "Eden"

Oggi giovedì dalle ore 17 entusiastiche repliche del magnifico film Paramount novità 1929 «Fiamme d'Oriente» avventure ed amore, passione e rivolte, sentimento e brutalità in un romanzo orientale di squisita bellezza interpretato da Richard Dix e Mary Brian, due care nostre conoscenze.

In preparazione il celebre romanzo «Sei giorni» di Elinore Glyn, che viene portato sullo schermo col titolo «Sotto la terra martoriata»: ed ha per interpreti principali: Corinne Griffith e Frank Mayo.

Esame di concorso per i maestri

Riceviamo:

In qualità non di insegnante, che non lo sono, ma di semplice cittadino, al quale interessa l'importantissimo problema della istruzione, mi permetto elevare una voce di lamento, contro l'effettuato provvedimento di esclusione di Maestri dal concorso, per non aver essi presentato tutti i documenti in perfetta regola.

Sono indotto ad elevare tale voce di lamento, non tanto per il bene degli Insegnanti, i quali in realtà avrebbero bisogno di conforto, quanto invece per il bene della Scuola.

Sarà bene forse chiarire che non intendo neppure entrare in merito al tanto discusso problema se sia o meno conveniente far sostenere ai Maestri, dopo che essi hanno già fatto l'esame di Stato, un altro esame di concorso, per essere assunti titolari. Voglio far presente invece che per il bene della istruzione non ritengo si renda opportuna l'applicazione del provvedimento di escludere dal Concorso Insegnanti per il fatto che questi presentarono i costosi documenti mancanti di particolarità di nessun grande valore.

In tal modo si viene alla conclusione di sconfortare dei Maestri, forniti forse di capacità ed attitudini buonissime.

Non sarebbe meglio offrire invece agli Insegnanti la possibilità di regolarizzare la documentazione, nel caso non fosse del tutto completa?

Questo, ripeto, reputo sarebbe utile fosse attuato, per il bene della scuola.

F. A.

Concorsi nella marina

La «Gazetta Ufficiale» del Regno n. 132 e n. 136 del 7 e 12 giugno 1929, hanno pubblicati i seguenti concorsi indetti dal Ministero della Marina:

1) a 3 posti di capo tecnico aggiunto nell'Istituto Idrografico della R. Marina;

2) a 11 posti di capo tecnico aggiunto nelle Direzioni delle Costruzioni Navali e Meccaniche;

3) a 15 posti di capo disegnatore tecnico aggiunto nelle Direzioni delle Costruzioni Navali e Meccaniche;

4) a 7 posti di capo disegnatore tecnico aggiunto nelle Direzioni delle Armi e Armamenti Navali.

A detti concorsi possono prendere parte i giovani che abbiano compiuto 18 anni e non abbiano superati i 30 (fatta eccezione per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 per i quali tale limite è elevato a 35 anni e per gli invalidi di guerra e decorati al valor militare per i quali è elevato a 39 anni) e che siano forniti di uno dei seguenti titoli di studio:

a) licenza di istituto nautico (sezione macchinisti e costruttori);

b) licenza di istituto tecnico (sezione fisico-matematica oppure sezione industriale vecchio ordinamento);

c) licenza di istituto professionale di terzo grado.

Le domande in carta da bollo da L. 3, corredate dei documenti di rito, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione Generale del Personali Civili e degli Affari Generali), entro il quarantesimo giorno dalla data della rispettiva pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale del Regno».

Beneficenza

Alla locale Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

L. 50 dei signori Camillo e Lucilla Pagani per onorare la memoria del marchese Massimo Mangilli.

L. 100 dei signori dott. Giorgio e Lina Fano in memoria del marchese Massimo Mangilli

L. 10 del signor Alfonso Benedetti in memoria di Luigi Plaino.

L. 15 dei signori Fratelli Fontanini in memoria di Cristina De Poli.

L. 5 del signor Antonio Toso in memoria del co. Gio. Batta di Manzano.

L. 10 del prof. arch. Luigi Taddio in memoria della co. Clementina Ottelio Deciani.

L. 10 del signor cav. Riccardo Gaggia in memoria del cav. Ettore Spezzotti.

L. 10 del prof. arch. Luigi Taddio in memoria del marchese Massimo Mangilli.

L. 10 del signor Giovanni Pagnutti in memoria della co. Clementina Ottelio ved. Deciani.

***

Per onorare la memoria del marchese Massimo Mangilli, il march. Cavalli di Trento e figli co. Carlo, Francesco e Giulia offre L. 50 alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine.

***

Offerte pervenute alla Pia Unione delle Dame della Carità:

Per onorare la memoria del marchese Massimo Mangilli: Maria Giacomelli L. 25 — Marchesa Cecilia Ronchi Mangilli e figlie Francesca e Carolina L. 100.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Due sole rappresentazioni

Questa sera alle ore 21 e domani alla stessa ora agirà la Compagnia di Balli Classici e Danze d'Arte Moderna diretta dalla celebre ballerina russa Karin Schneider con la cooperazione del suo corpo di ballo.

La Compagnia viene direttamente da Berlino e le rappresentazioni di Udine sono le prime che essa dà in Italia.

Ecco il programma:

«Nel paese del sogno» - Fantasia danzante in 12 quadri.

Parte prima:

1. Weber - Invito alla Danza — 2. Tauber - Gioia — 3. Moscheles - Passione — 4. Sauer - Felicità — 5. Sinigaglia - Solitudine — 6. Schneider - Travaglio.

Parte seconda:

7. Strauss-Klos - Fanciullezza — 8. Chopin - Orgoglio — 9. Tauber - Pigrizia — 10. - Schubert - Allegria — 11. Tauber - Melanconia — 12. Moszkowski - Gaudio.

Artistico ed originale vestiario — Costumi disegnati da Bertl Stradiot — Coreografa: Karin Schneider — Direttore d'orchestra Haymo Tauber.

Al camerino del Teatro si ricevano le prenotazioni.

Domani: Seconda e ultima recita.

Il Teatro è arieggiato da potenti aspiratori e ventilatori.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

Seduta del 3 luglio 1929

TORNEAO FERNET BRANCA. — Si omologano le seguenti gare del giorno 29 giugno 1929: S. Rocco-Edera B 4-0 Dopolavoro Aziendale Bulfons-San Gottardo 4-1.

GARE DEL GIORNO 7 luglio 1929. S. Osvaldo-Italia, ore 15.30 — Edera A Primo Stormo Caccia, ore 17.30.

PUNIZIONI. — Si squalifica per due giornate effettive del Torneo il giocatore Boltin Giovanni del S. Gottardo espulso dall'arbitro per aver colpito un avversario, fallo ripetuto anche fuori del campo di gioco. (Rapporto del Commissario di campo). — Si ammonisce il giocatore Fattori Elio del S. Gottardo per contegno scorretto.

Si avverte che d'ora innanzi i giocatori espulsi dal campo verranno senz'altro squalificati.

AVVISO ALLE SOCIETA'. — Si rammenta per l'ultima volta a tutte le Società affiliate l'obbligo che su esse incombe di dare avviso al Comitato per l'eventuale disputa di gare amichevoli. La richiesta deve pervenire al Comitato almeno un giorno prima dell'effettuazione della gara; l'autorizzazione è tacita, e verrà esplicitamente negata quando sarà creduto per vari motivi opportuno; tra i quali il non far parte una delle Società in gara dell'organizzazione Uliciana. S'intende che l'obbligo spetta solo alle Società ospitanti. Verrà inflitta la sospensione da ogni attività, con minimo di giorni 15 alle Società che non ottemperassero alla norma di cui sopra.

COPPA TORO. — Nel prossimo comunicato verranno emanate le prime sommarie disposizioni in merito al Torneo segnato a margine che avrà prossimamente svolgimento.

ATLETICA

Popolarissima "Marcia dei Sei Comuni"

In occasione dell'importante manifestazione atletica che avrà luogo al Polisportivo Moretti il 28 corrente per i Campioni Regionali Veneti di tutte le categorie, il Comitato Provinciale della FIDAL organizza una Popolarissima di marcia sul percorso «Udine — Adegliacco — Reana — Tricesimo — Tavagnacco — Feletto — Udine (Km. 25 circa.

Il Comitato organizzatore darà carattere di grande popolarità alla manifestazione ed a tale uopo riserverà anche ricchi e numerosi premi a categorie speciali di concorrenti: dopolavoristi, militari e militi.

Per le recenti disposizioni potranno partecipare anche i non federati purchè stacchino prima della partenza il tesserino provvisorio che costa L. 2.

Le Autorità cittadine alle quali il Comitato si è rivolto hanno subito generosamente aderito a questa popolarissima inviando ricchissimi premi: S. E. il Senatore Elio Morpurgo ha fatto pervenire un ricchissimo servizio, S. E. il Prefetto e S. E. il Comandante del Corpo d'Armata medaglie d'oro; altre medaglie hanno donato i Municipi di Reana e Tricesimo paesi che saranno attraversati dai marciatori. Moltissimi altri premi certamente verranno ad aumentare la dotazione di questa manifestazione di sportiva che ha per scopo di diffondere uno sport una volta popolarissimo in Italia, ed al quale S. E. Turati, Presidente della «Fidal» porge particolari attenzioni.

Automobile Club di Udine

Raduno di Cortina d'Ampezzo

Pubblicammo nei giorni scorsi l'ampio e vario programma dei festeggiamenti organizzati a Cortina d'Ampezzo per la stagione estiva. Esso si inizia col I.o Raduno Automobilistico Internazionale delle Aquile d'Oro, indetto sotto l'Alto Patronato di S. E. Turati e del R.A.C.I.

Il Raduno delle Aquile d'Oro si effettuerà domenica 7 corrente ed è libero a tutti indistintamente Ad esso hanno ormai assicurato la propria partecipazione i più noti ed eleganti sportmen italiani e stranieri.

Per i concorrenti isolati, la classifica è basata unicamente sulla maggior distanza percorsa; a pari chilometraggio sarà data la preferenza alla macchina con maggior numero di passeggeri; in caso di parità: alla macchina di minor cilindrata.

Oltre ai ricchi e numerosi premi posti in palio, a tutti i partecipanti al Raduno verrà assegnata un'artistica targa riproducente le «Aquile d'Oro». I soli concorrenti al Raduno potranno poi iscriversi all'interessante Corsa in salita Cortina-Passo Tre Croci, che si terrà martedì 9 corrente.

I Regolamenti delle varie manifestazioni sportive, il Programma dei festeggiamenti, la lista delle facilitazioni e dei prezzi fissati dai numerosi Alberghi di Cortina, ed ogni altra notizia, possono venir richiesti a questa Direzione, che si tiene ben volentieri a disposizione dei partecipanti.

Diamo intanto qui sotto il programma delle manifestazioni completanti il Raduno.

8 luglio, ore 10: Sfilata delle Automobili partecipanti al Raduno — Ore 11.30: Ricevimento in Municipio e vermouth d'onore — Ore 14: Partenza per il Giro delle Marmarole — Ore 17: Arrivo a Pieve di Cadore. Ricevimento ufficiale. Visita alla Casa di Tiziano — Ore 19: Arrivo a Cortina — Ore 21.30: Ballo al Grand Hotel Bellevue.

9 luglio: Corsa automobilistica in salita Cortina-Passo Tre Croci — Ore 17: Te danzante al Palace Hotel e Cristallo.

10 luglio: Gita al Lago di Braies — Ore 22: Ballo ufficiale in onore ai partecipanti e premiazione al Grand Hotel Savoy.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Mercoledì 3 luglio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	751.15	751.44	749.73
Pressione al mare	761.35	761.64	760.19
Temperatura	23.4	27.2	24.4
Umidità (0-100)	70	67	85
Vento Direzione	SSE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	4	2
Stato del cielo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 29.1
Temperatura minima: 15,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3. — Situazione barica: Area di alta pressione dal Mediterraneo centrale ai Carpazi con massimo sui Balcani. Sulle coste occidentali dell'Europa regime di depressione con nucleo di minimo in Paesi Bassi e saccatura dal golfo di Guascogna al Mediterraneo occidentale. Un'altra depressione è sulla Asia Minore.

Probabilità: La pressione elevatasi sul medio Mediterraneo ha carattere di relativa stabilità ed apporta sull'Italia un generale miglioramento del tempo. Si avrà cielo vario sull'alta Italia e sulla Sardegna; radi annuvolamenti sull'Italia media. Spireranno venti orientali sulle regioni settentrionali, tra levante e scirocco sul medio e basso Tirreno, intorno nord sulle regioni meridionali. Le temperature si manterranno elevate.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 2	TRIESTE 3	MILANO 2	MILANO 3
Rend. 3.50 %	68.75	68.75	68.—	68.05
Consol. 5 %	79.55	79.40	79.50	79.27
Prest. Littor	79.55	79.40	79.50	79.27
Obbl. Venezi	71.50	72.—		
Francia	74.77	74.75	74.75	74.73
Svizzera	367.70	367.70	367.40	367.60
Londra	92.66	92.66	92.65	92.65
New York	19.07	19.07	19.07	19.07
Berlino	455.37	455.37	455.40	455.35
Vienna	269.—	269.—	268.80	268.70
Romania	11.31	11.31	11.35	11.35
Belgio	265.50	265.50	265.50	265.50
Spagna	272.75	274.—	273.—	274.—
Praga	56.59	56.59	56.62	56.62
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	356.—
Jugoslavia	33.60	33.60	33.65	33.65
Grecia	24.60	24.60	24.65	24.65

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.31 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento e comunicazioni con Nimis-Buja-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.5 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.40 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato, detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comegliano

Partenze da Villasantina, ore 3.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenza da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato.

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenza da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.45 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile